

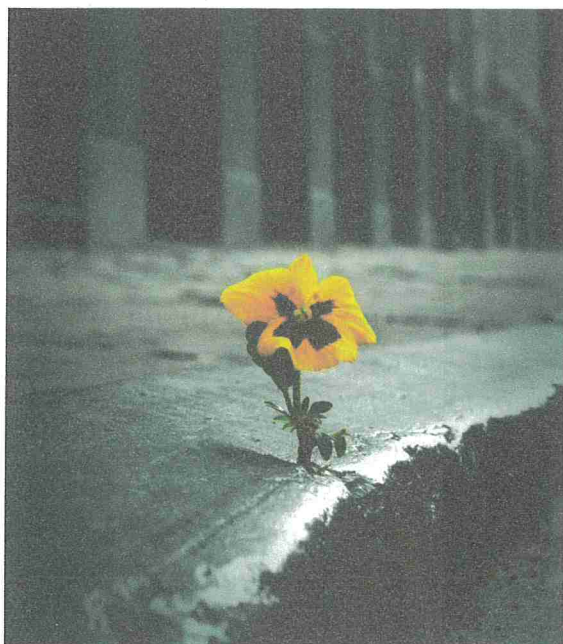
ABBI CURA DI ME

Il nostro unico lavoro è quello di prenderci cura della vita. E' condotto felicemente a termine quando coloro che amiamo possono trovare il loro nutrimento lontano da noi, malgrado la nostra assenza - e forse: grazie alla nostra assenza. (C. Bobin)

1) LA VITA È UN MIRACOLO DA VIVERE

Adesso chiudi dolcemente gli occhi e stammi ad ascoltare

Più che perle di saggezza sono sassi di miniera che ho scavato a fondo a mani nude
in una vita intera



Non cercare un senso a tutto
perché tutto ha senso
Anche in un chicco di grano
si nasconde l'universo,
Perché la natura è un libro
di parole misteriose
dove niente è più grande delle piccole cose
È il fiore tra l'asfalto
lo spettacolo del firmamento
È l'orchestra delle foglie
che vibrano al vento
È la legna che brucia che scalda
e torna cenere

La vita è l'unico miracolo a cui non puoi

non credere, Perché tutto è un miracolo tutto quello che vedi, E non esiste un altro
giorno che sia uguale a ieri

Tu allora vivilo adesso come se fosse l'ultimo E dai valore ad ogni singolo attimo

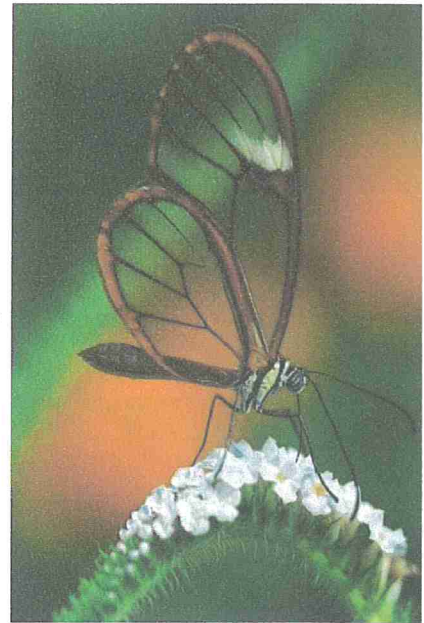
Io mi occupo di ciò che è piccolo piccolo. Ciò che è minuscolo, infinitesimale. Alla domanda «che fai nella vita?», ecco quello che mi piacerebbe rispondere, quello che non oso rispondere: mi occupo delle cose piccole piccole, porto la testimonianza di un filo d'erba. Il mondo, così come va (male), lo conosco e lo subisco come voi, forse un po' meno di voi; sotto un filo d'erba si è protetti da molte cose. Queste cose non le ignoro. Ma non è di esse che voglio parlare. Non è il mio ruolo, non è il ruolo che la sorte mi ha dato. Vedo anch'io il disastro. Come non vederlo? Il disastro è già avvenuto nel momento in cui inizio a scrivere. Prendo degli appunti su ciò che ha resistito, ed è, per forza di cose, ciò che è piccolo piccolo, ed è incomparabilmente grande, perché ha resistito, perché il fulgore del giorno, la parola di un bimbo o un filo d'erba hanno trionfato sulle realtà peggiori. Io parlo in nome di queste cose piccolissime. Provo ad ascoltarle. Non sogno un mondo pacificato. Un mondo simile sarebbe morto. Amo la lotta e il contrasto così come amo la vita, dello stesso identico amore. Non cerco la pace ma la gioia, e credo che per trovarla convenga cercare ovunque, senza metodicità, e preferibilmente nell'ambito della vita ordinaria, minuscola. (C. Bobin, Autoritratto al radiatore)

2) L'AMORE E LA FELICITA'

Cerco, sin dal risveglio, ciò che è necessario al giorno per essere un giorno: un nulla di allegria. Cerco senza cercare. Può venire da ogni parte. È dato in un secondo per la giornata intera. (C. Bobin)

**Il tempo ti cambia fuori, l'amore ti cambia dentro
Basta mettersi al fianco invece di stare al centro**

**L'amore è l'unica strada, è l'unico motore
È la scintilla divina che custodisci nel cuore
Tu non cercare la felicità semmai proteggila
È solo luce che brilla sull'altra faccia di una lacrima
È una manciata di semi che lasci alle spalle
Come crisalidi che diventeranno farfalle**

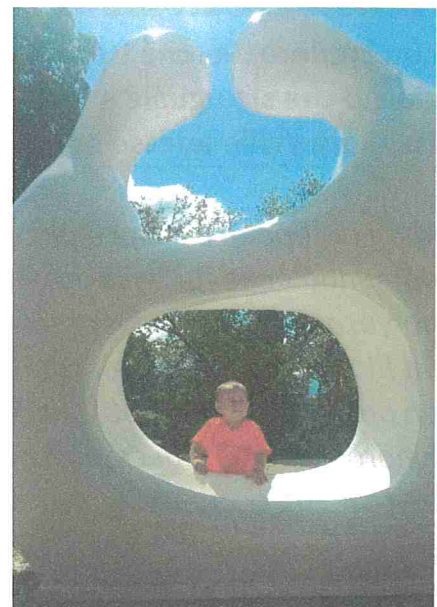


Il fatto che milioni di uomini si siano nutriti del suo nome, che abbiano dipinto con oro il suo volto e fatto risuonare la sua parola sotto cupole di marmo, tutto questo non prova alcunché riguardo alla verità di quest'uomo. Non si può prestar credito alla sua parola sulla base della potenza che ne è storicamente scaturita: la sua parola è vera solo in quanto disarmata. La sua potenza è di essere privo di potenza, nudo, debole, povero: messo a nudo dal suo amore, reso debole dal suo amore, fatto povero dal suo amore. (C. Bobin, L'uomo che cammina)

3) IL PERDONO E IL DOLORE

In cielo c'è una stella per ciascuno di noi, sufficientemente lontana perché i nostri errori non possano mai offuscarla. (C. Bobin, Resuscitare)

**Ognuno combatte la propria battaglia
Tu arrenditi a tutto, non giudicare chi sbaglia
Perdona chi ti ha ferito, abbraccialo adesso
Perché l'impresa più grande è perdonare se stesso
Attraversa il tuo dolore arrivaci fino in fondo
Anche se sarà pesante come sollevare il mondo
E ti accorgerai che il tunnel è soltanto un ponte
E ti basta solo un passo per andare oltre**



Da noi nessun tipo di orologio. Il tempo che passa ha la bellezza per unica prova - la bellezza o il dolore, tanto è vero che non abbiamo mai saputo separare l'una dall'altro, tant'è vero che bellezza e dolore sono nelle nostre anime come le due lancette dei vostri orologi, quando si sovrappongono. Da voi il tempo si accumula - e poi appassisce. Da noi il tempo si perde - e poi fiorisce. (C. Bobin, L'altra faccia)